

occupavano la seguente superficie: totale ha. 102.091 di cui: tabacco ha. 49.331; barbabietola 25.946; girasole 13.642; sesamo 6.249; tale superficie è andata sempre aumentando negli ultimi anni passando da ha. 49 nel 1920 a 64.294 nel 1922, ecc.

Si nota ugualmente un aumento nella coltivazione dei fagioli: da ha. 46.233 nel 1920 a 68.646; delle patate: da ha. 6.238 nel 1920 a 9.018 nel 1924; ortaggi foraggi stazionari; la viticoltura da ha. 44.254 a ha. 63.168; frutteti da ha. 10.044 a ha. 15.332, si nota invece una diminuzione nei roseti: da ha. 6.357 a ha. 4.127.

La superficie della terra coltivata aumentò nel 1924 ad ha. 3.242.778 in confronto di ha. 2.840.599 nel 1920 con un aumento cioè di circa 300 mila ha. in quattro anni.

La differenza fra superficie coltivata e coltivabile cioè circa 700 mila ha. è rappresentata dai maggessi e pascoli naturali.

La produzione agricola ha subito le seguenti variazioni: cereali, 1920 (migliaia di q.li) 19.058; 1921, 17.517; 1922, 19.122; 1923, 18.785; 1924, 17.327; come si vede il rendimento per ha. è alquanto basso 7-8 q.li per ha.

Piante oleifere e industriali: 1920 (migliaia di q.li) 1.209; 1921, 1.413; 1922, 1.871; 1923, 3.836; 1924, 4.689.

Patate (migliaia di q.li) da 82 nel 1920 a 100 nel 1924.

Piante foraggere (migliaia di q.li) da 9.741 nel 1920 a 10.350 nel 1924.

Vigne (migliaia di hl.) da 425 nel 1920 a 959 nel 1924.

Frutteti (migliaia di q.li) da 412 a 400 nel 1924.

Come si vede la produzione dei cereali, non ostante l'aumento delle terre coltivate rimane pressochè stazionaria a causa dei sistemi primitivi di coltivazione. Si nota qualche progresso nella produzione delle piante oleifere e industriali (tabacco, girasole, barbabietola, vigna, patate, ecc.) il che non può compensare certo le grandi perdite che subisce l'agricoltura bulgara ogni anno a causa degli scarsi raccolti della cerealicoltura che occupa circa i 3/4 delle terre coltivate.